Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 78

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 31 marzo 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 30 gennaio 1939-XVII, n. 524.

Misura del premio dovuto per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli studenti delle Facoltà di ingegneria e di architettura delle Regie università, dei Regi politecnici e dei Regi istituti superiori.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 16 gennaio 1927, n. 347, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2502, concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli studenti delle scuole superiori di ingegneria e di architettura;
Veduto il R. decreto 13 ottobre 1927, n. 2038, contenente norme per la esecuzione del suddetto decreto-legge;
Sentito l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il premio che gli studenti delle Facoltà d'ingegneria e d'architettura delle Regie università, dei Regi politecnici e dei Regi istituti superiori devono corrispondere per l'assicurazione disciplinata dal R. decreto-legge 16 gennaio 1927, n. 347, e dal R. decreto 13 ottobre 1927, n. 2038, è, per l'anno accademico 1938-39, fissato in lire quindici annue per ogni studente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

LANTINI — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1939-XVII
Atti del Governo, registro 407, foglio 85. — MANCINI

REGIO DECRETO 2 marzo 1939-XVII, n. 525.

Riconoscimento giuridico dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Verona ed approvazione del relativo statuto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica approvato con R. decreto 28 aprile 1938, n. 1165;
Visto lo statuto-tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936, n. 1049;
Visto l'atto costitutivo in data 12 dicembre 1938 dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Verona, con le allegate deliberazioni degli enti conferenti, e l'annesso statuto organico composto di 30 articoli, redatto in conformità del sopraindicato statuto-tipo, trasmessi per conseguire il riconoscimento giuridico dell'Ente stesso;
Ritenuta la opportunità di provvedere alla erezione in ente morale del detto Istituto provinciale e di nominarne il presidente ed il vice presidente;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto per case popolari costituito in Verona con atto in data 12 dicembre 1938 è eretto in ente morale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Verona » ed è approvato il suo statuto organico, composto di 30 articoli, visto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente. Il primo esercizio finanziario avrà termine il 28 ottobre 1939-XVII.

Art. 2.

Il cav. dott. ing. Bruno Ceccon e il cav. avv. Ascanio Zanella sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente del suddetto Ente, a termini dell'art. 4 del sopracitato statuto organico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *marzo* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 407, *foglio* 87. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 marzo 1939-XVII, n. 526.

Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato meridionale di mutua assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro;
Veduto il regolamento 13 marzo 1904, n. 141, per l'esecuzione del citato testo unico, e le successive modificazioni;
Veduto il R. decreto 10 luglio 1930, con il quale fu trasformata da volontaria in coatta la liquidazione del Sindacato meridionale di mutua assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro con sede in Napoli, procedendosi alla nomina d'ufficio del liquidatore;
Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che, pertanto, la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato meridionale di mutua assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, con sede in Napoli, trasformata da volontaria in coatta con il R. decreto 10 luglio 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *marzo* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 407, *foglio* 86. — MANCINI

REGIO DECRETO 20 febbraio 1939-XVII, n. 527.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione laicale religiosa femminile « San Raffaele Arcangelo », in Vittorio Veneto (Treviso).

N. 527. R. decreto 20 febbraio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Associazione laicale religiosa femminile « San Raffaele Arcangelo », in Vittorio Veneto (Treviso) e viene approvato lo statuto organico per il governo della predetta Associazione.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *marzo* 1939-XVII

REGIO DECRETO 2 marzo 1939-XVII.

Nomina dell'ing. Luigi La Ciura a presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Siracusa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica approvato con R. decreto 28 aprile 1938, n. 1165;
Ritenuto che l'Istituto per le case popolari di Siracusa è stato riconosciuto come Istituto autonomo provinciale, ai sensi del cennato testo unico, con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Siracusa »;
Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del presidente del cennato Istituto provinciale ai sensi dell'art. 27 del testo unico in parola;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. ing. Luigi La Ciura fu Filippo è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Siracusa.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.
Il decreto stesso avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1939-XVII
Registro n. 7 *Lavori pubblici, foglio n.* 176.

(1550)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1939-XVII.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Ravenna.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Ravenna;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Ravenna, e udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Brisighella (Ravenna), della estensione di ettari 1100 circa, delimitata dai seguenti confini:

a sud, partendo dal passaggio a livello di rio Cò lungo la provinciale fino al ponte di San Cassiano sul rio Corneda;

ad ovest, dal ponte sul rio Corneda lungo detto rio fino a Ca' di Malanca;

a nord-ovest, da Ca' di Malanca per il crinale fino a Calamello sopra Bago;

a nord-est, segue il crinale sopra Bago per Poggio Laguna fino al passaggio a livello di rio Cò.

La Commissione venatoria provinciale di Ravenna provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(1511)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1939-XVII.
Proroga del divieto di caccia e uccellagione in una zona della provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 28 aprile 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Villastellone (Torino), della estensione di ettari 3700 circa, la cui linea di delimitazione da Villastellone segue la strada di Santena, quindi raggiunge Chieri colla strada che passa per Moretti e Fontaneto; da Chieri scende a Pessione e si porta ad attraversare la strada Torino-Poirino presso il km. 21; proseguendo oltre tale strada, attraversa il torrente Banna, raggiunge la cascina Mazzetta ed attraversa il rio Stellone presso la cascina Piè delle Terre e si porta a Vallongo; attraverso la ferrovia e per Cornalese si porta alla cascina Fortepasso, indi ripiega a raggiungere la strada Carignano-Villastellone, e con questa ritorna a Villastellone;

Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1938, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39;

Sulla proposta della Comissione venatoria provinciale di Torino, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 28 aprile 1937 e 18 febbraio 1938, in una zona della provincia di Torino, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(1512)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1939-XVII.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di S. Lorenzo in Campo (Pesaro), della estensione di ettari 650 circa, delimitata dai seguenti confini:

Madonnina di Costantinopoli sulla comunale S. Lorenzo-Montalfoglio - Strada vicinale dal Poggetto-fosso S. Filippo fino all'altezza della provinciale Pergola Marotta - Provinciale Pergola Marotta dall'incrocio fosso S. Filippo fino al ponte dei Sospiri - Fosso del ponte dei Sospiri dalla provinciale Pergola-Marotta alla comunale S. Vito-Montalfoglio all'altezza delle case Giuppi - Comunale S. Vito-Montalfoglio dalle case Giuppi alla chiesa di S. Cristoforo sita nel limite del confine tra il comune di Pergola e S. Lorenzo - Confine fra il comune di S. Lorenzo in Campo e Pergola dalla chiesa di S. Cristoforo al rio Freddo - Corso del rio Freddo (confine S. Lorenzo-Fratterosa) dal confine di Pergola al molino Berti - Strada comunale del Farnetto che dal molino Berti conduce a Montalfoglio toccando le colonie Politi, Guidi, Ferranti - Strada comunale Moltalfoglio - S. Lorenzo dal paese di Montalfoglio fino all'altezza della chiesa di Costantinopoli;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pesaro, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 30 giugno 1938, in una zona della provincia di Pesaro, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Pesaro provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(1513)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 26 aprile 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Chieri (Torino), dell'estensione di ettari 3100 circa, la cui linea di delimitazione da Chieri segue la strada di Baldissero e Rivodora, raggiungendo la strada Torino-Casale presso il km. 9; con questa strada si porta a La Rezza, quindi colla strada che passa per Bardassano, ritorna a Chieri;

Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1938, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 26 aprile 1937 e 1° marzo 1938, in una zona della provincia di Torino, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 marzo 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(1517)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1939-XVII.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Ravenna.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Ravenna;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Ravenna, e udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Cervia (Ravenna), della estensione di ettari 707 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord, viale di allacciamento colla Romea;

ad est, proprietà demaniale, arenile spiaggia, mare Adriatico;

a sud, strada statale Cervia;

ad ovest, strada statale Cervia-Ravenna.

La Commissione venatoria provinciale di Ravenna provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 marzo 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(1519)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1939-XVII.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Venezia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Venezia;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Venezia, e udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Mirano (Venezia), della estensione di ettari 640 circa, delimitata dai seguenti confini:

Strada provinciale Mirano-Mestre, dal ponte Felice sul Muson Vecchio fino ad Orgnano; strada comunale Luneo e strada Barzizza fino allo scolo consorziale Cimetto; scolo Cimetto fino al canale Muson Vecchio; canale Muson Vecchio fino al mulino Benetello; strada privata, dal mulino Benetello fino alla strada comunale Mirano-Zianigo-Veternigo; strada comunale Mirano-Zianigo-Veternigo fino al cancello di villa Testa; confine del parco di villa Testa fino al canale Muson Vecchio e fino al ponte Felice.

La Commissione venatoria provinciale di Venezia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(1520)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1939-XVII.

Riconoscimento dell'Istituto per le case popolari di Siracusa come Istituto fascista autonomo provinciale.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato con R. decreto 28 aprile 1938, n. 1165;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;

Visto lo statuto tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936-XIV, n. 1049;

Visto il R. decreto 1° novembre 1914, n. 1240, con il quale l'Istituto per le case popolari di Siracusa fu riconosciuto come corpo morale;

Ritenuta l'opportunità di riconoscere il cennato Istituto come Istituto provinciale ai sensi del cennato testo unico;
Visto lo schema di statuto organico approvato dal commissario governativo preposto alla gestione straordinaria del sopra cennato Istituto con delibera 18 gennaio 1939-XVII;

Decreta:

L'Istituto per le case popolari di Siracusa è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Siracusa ».
E' approvato l'annesso statuto organico del prefato Istituto provinciale composto di 27 articoli.
L'esercizio finanziario in corso avrà termine il 28 ottobre 1939.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Addis Abeba, addì 10 febbraio 1939-XVII

(1551) *Il Ministro*: COBOLLI-GIGLI

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1939-XVII.

Proroga del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 6 del decreto Ministeriale 8 agosto 1938-XVI concernente la disciplina dei rapporti fra l'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose, la Federazione nazionale dei Consorzi per la viticoltura, i Consorzi federati ed il Consorzio nazionale fra i distillatori di spiriti di seconda categoria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
E PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 14 della legge 10 giugno 1937-XV, n. 1266, recante provvedimenti per la viticoltura e la produzione vinicola;
Visto l'art. 6 del decreto Ministeriale 8 agosto 1938-XVI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 ottobre 1938, numero 229, con il quale si fissavano i termini per l'emanazione del decreto di approvazione del piano di distribuzione delle materie vinose fra le distillerie efficienti per l'anno 1938;
Sentito il Comitato consultivo della Corporazione vitivinicola;

Decreta:

Il termine stabilito per l'emanazione del decreto Ministeriale che approva il piano di distribuzione delle materie vinose fra le distillerie efficienti, per il 1938, concordato fra il presidente dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose ed il presidente della Federazione nazionale fascista degli industriali di vini, liquori ed affini, è prorogato al 25 marzo 1939-XVII.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1939-XVII

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ROSSONI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI

(1553)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale di alcuni Consorzi agrari bergamaschi e loro fusione nel Consorzio agrario provinciale di Bergamo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;
Visto il proprio decreto 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1939-XVII, concernente il riconoscimento dell'ente morale « Consorzio agrario provinciale della provincia di Bergamo »;

Decreta:

Art. 1.

I Consorzi agrari « Unione Agricola Bergamasca » di Bergamo e « Sindacato agricolo industriale » di Martinengo, sono dichiarati trasformati in enti morali ai sensi e agli effetti della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 2.

I Consorzi agrari di cui al precedente articolo sono fusi, ai sensi dell'art. 1, 2° comma, della legge predetta, con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Bergamo.

Art. 3.

Le fusioni di cui al precedente articolo avranno luogo previo accertamento delle attività e delle passività dei Consorzi agrari di cui all'art. 1 alla data del 31 dicembre 1938-XVII, prendendo a base il bilancio di ciascun Consorzio approvato nell'ultima assemblea.
Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Bergamo.
In caso di divergenze circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.
Il trapasso delle attività e passività dei Consorzi fusi è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20, ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 4.

Sentito il Consorzio agrario provinciale di Bergamo il Ministero dell'agricoltura e delle foreste esaminerà e deciderà le eventuali richieste formulate dai Consorzi agrari di cui all'art. 1, al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Bergamo nei riguardi della cessata attività dei Consorzi agrari in esso fusi.

Art. 5.

Il Consorzio agrario provinciale di Bergamo è incaricato di promuovere e perfezionare gli atti occorrenti per la esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e, a cura del Consorzio agrario provinciale di Bergamo, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 13 marzo 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(1559)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile.

Con decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare dalla baronessa Francesca Ritter de Zahony Salignac Fenelon un immobile sito in frazione Castello del comune di Firenze, da adibirsi a sede della Casa della madre e del bambino.

(1534)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione della strada interpoderale delle Moglie in provincia di Alessandria.

Con decreto Reale 30 dicembre 1938, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio successivo, al registro n. 2, foglio n. 185, il Consorzio per la costruzione della strada interpoderale delle Moglie, nel comune di Cassano Spinola (Alessandria), è stato costituito quale Consorzio di miglioramento fondiario, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

(1435)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 71

del 27 marzo 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	89,05
Francia (Franco)	50,35
Svizzera (Franco)	427,75
Argentina (Peso carta)	4,38
Belgio (Belga)	3,1985
Canadà (Dollaro)	18,93
Danimarca (Corona)	3,975
Germania (Reichsmark)	7,6305
Norvegia (Corona)	4,4745
Olanda (Fiorino)	10,0875
Polonia (Zloty)	358,45
Portogallo (Scudo)	0,8082
Svezia (Corona)	4,5905
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8735
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	71,90
Id. 3,50 % (1902)	70,05
Id. 3,00 % Lordo	50,90
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,45
Id. Id 5 % (1936)	91,65
Rendita 5 % (1935)	91,425
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,25
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,175
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,30
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	90,85
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,85
Id. id. 5 % - Id. 1944	96,75

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 356.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4614; data: 10 dicembre 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pistoia; intestazione: Ulivagnoli Luigi fu Mosè; titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 161; data: 3 settembre 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Macerata; intestazione: Cecchi Giulio fu Alessandro; titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 14565; data: 27 dicembre 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Udine; intestazione: Bardelli Luigi di Aleardo; titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1796: data: 26 agosto 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Agrigento: intestazione: Graziano Teresa fu Stefano; titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2311; data: 25 giugno 1938: ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Sassari; intestazione: Campus Gerolamo di Antonio; titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3856; data: 8 settembre 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia; intestazione: Terlizzi Donato; titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1303; data: 4 luglio 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Treviso; intestazione: Boscariol Domenico fu Davide; titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3039; data: 27 febbraio 1939; ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Parma; intestazione: Giorgi Andrea fu Giorgio; titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1600.

Numero ordinale portato dalla riveuta: 4982; data 16 agosto 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Campobasso; intestazione: Di Biase Vincenzo e Domenico fu Michelangelo; titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 155; data: 24 ottobre 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina; Intestazione: Cacace Edmondo fu Carlo; titoli del Debito pubblico: un certificato rend. 5 %, rendita L. 1050.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15; data: 21 ottobre 1938; ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Sassari; intestazione: Arborio Mella di Sant'Elia Carlo fu Alessandro; titoli del Debito pubblico: due certificati cons. 3,50 con certificato usufr., rendita L. 182.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3456; data: 20 aprile 1934; ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli; intestazione: Albano Pasquale fu Carmine; titoli del Debito pubblico: nove certificati cons. 5 %, rendita L. 600.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1536)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco n. 9 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di settembre 1938-XVI (dal n. 57563 al n. 57680 del registro dei marchi).

NOTA — I marchi compresi nel presente elenco sono riprodotti nel fascicolo n. 9, settembre 1938-XVI, del «Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio».

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE I. — **Prodotti del suolo, greggi o parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; spoglie di animali.**		
25- 1-1938	Risificio Inverni S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per riso e sottoprodotti del riso.	57564	19- 9-1938
27- 4-1938	Aldo Daccò, a Milano.	Marchio di fabbrica per leghe metalliche.	57569	19- 9-1938
30- 4-1938	Ditta Marco Sinai & Fratelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per pelli da pellicceria.	57576	19- 9-1938
		CLASSE II. — **Alimenti compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.** (*Vedi anche classe I, marchio n. 57564*)		
29- 4-1938	Ditta «Fiordoliva», a Milano.	Marchio di fabbrica per olio d'oliva.	57573	19- 9-1938
30- 4-1938	Ditta Fratelli Cardazzi, a Ospedaletto Lodigiano (Milano).	Marchio di fabbrica per burro da tè.	57574	19- 9-1938
30- 4-1938	Ditta Ugo Colombo & C., a Imperia-Oneglia.	Marchio di fabbrica per olio d'oliva da tavola.	57575	19- 9-1938
6- 4-1938	Società Anonima «C.R.I.M.E.A.» Commercio Rappresentaze Inerenti Mangimi Esportazioni Agricole, a Cambiano (Torino).	Marchio di fabbrica per alimenti per animali bovini, equini, suini.	57593	23- 9-1938
12- 4-1938	Società Anonima «C.R.I.M.E.A.» Commercio Rappresentaze Inerenti Mangimi Esportazioni Agricole, a Cambiano (Torino).	Marchio di fabbrica per farina doppia concentrata per l'alimentazione dei vitelli.	57594	23- 9-1938
23- 4-1938	S.A.D.A. - Società Anonima Derivati Agrumari a. g. l., a Merano.	Marchio di fabbrica per derivato della pectina di limone.	57599	23- 9-1938
11- 3-1938	Giuseppe Spampinato, a Paternò (Catania).	Marchio di commercio per arance, limoni, mandarini.	57603	23- 9-1938
1- 6-1938	Ditta Giovanni Preti, Genova.	Marchio di fabbrica per dolce.	57612	23- 9-1938
1- 6-1938	Società Anonima Elah, a Genova - Pegli.	Marchio di fabbrica per caramelle molli, caramelle, confetti, creme da tavola.	57613	23- 9-1938
24- 3-1938	Ditta Angelo e Fratelli Cardillo, a Catania.	Marchio di commercio per arance, limoni e mandarini.	57614	23- 9-1938
6- 4-1938	Società Anonima «C.R.I.M.E.A.» Commercio Rappresentanze Inerenti Mangimi Esportazioni Agricole, a Cambiano (Torino).	Marchio di commercio per burro.	57620	23- 9-1938
7- 4-1938	Soc. An. Althea, a Parma.	Marchio di fabbrica, per alimenti, estratti, salse, sughi, succhi preparati, pomidoro pelati, frutti, legumi, ortaggi freschi e conservati, cereali e loro derivati, brodi, zuppe, minestre vegetali, conserve e prodotti alimentari in genere, prodotti ed ingredienti, per la preparazione di alimenti, alimenti e prodotti dietetici, formaggio.	57627	23- 9-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
7- 4-1938	Soc. An. Althea, a Parma.	Marchio di fabbrica per alimenti, estratti, salse, sughi, succhi preparati, pomidoro pelati, frutti, legumi, ortaggi freschi e conservati, cereali e loro derivati, brodi, zuppe, minestre vegetali, conserve e prodotti alimentari in genere, prodotti ed ingredienti per la preparazione di alimenti, alimenti e prodotti dietetici, formaggio.	57628	23- 9-1938
20- 4-1938	S.A.D.A. - Società Anonima Derivati Agrumari a g. l., a Merano.	Marchio di fabbrica per derivato della pectina di limone.	57634	23- 9-1938
6- 5-1938	Società in accomandita Giuseppe Citterio, a Rho (Milano).	Marchio di fabbrica per salumi.	57641	23- 9-1938
5- 5-1938	Giovanni Battista Ghibando, a Torino.	Marchio di fabbrica per malto glutinato, latte glutinato, e in genere prodotti alimentari.	57644	23- 9-1938
14- 3-1938	Ditta Fratelli Ghirardini fu Vincenzo, a Mantova.	Marchio di fabbrica per riso lavorato.	57647	23- 9-1938
19- 5-1938	Odorico Russo, a Napoli.	Marchio di commercio per latticini.	57659	23- 9-1938
26- 2-1938	Ditta Angelo & Fratelli Cardillo, a Catania.	Marchio di commercio per arance, limoni e mandarini.	57662	30- 9-1938
14- 3-1938	Ditta Fratelli Ghirardini fu Vincenzo, a Mantova.	Marchio di fabbrica per riso lavorato.	57665	30- 9-1938
25- 3-1938	Felice Emanuel, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti alimentari conservati e freschi.	57677	30- 9-1938
		Classe III. — Acque minerali, vini liquori e bevande diverse.		
27- 4-1938	Società Anonima Chianti Ruffino, a Brescia.	Marchio di fabbrica per vini.	57566	19- 9-1938
27- 4-1938	Società Anonima Chianti Ruffino, a Brescia.	Marchio di fabbrica per vini.	57567	19- 9 1938
7- 4-1938	Cantine Cavazzani, Società a garanzia limitata, a Bolzano.	Marchio di fabbrica per vini, liquori e bevande in genere.	57587	19- 9-1938
23- 4-1938	Ditta Figli di Marengo Antonio, a Gallo di Grinzane d'Alba (Cuneo).	Marchio di fabbrica per vini bianchi.	57606	23- 9-1938
26- 4-1938	Soc. An. Cooperativa Operai Fabbricanti Acque Gassose, a Roma.	Marchio di fabbrica per bibite di aranciata	57615	23- 9-1938
26- 4-1938	Società Accomandita Tuscolana, a Roma.	Marchio di fabbrica per bibite di aranciata	57616	23- 9-1938
25- 3-1938	Ditta Mascal di G. Calanca & C., a Mantova.	Marchio di fabbrica per liquori e sciroppi a base di alcool, essenze naturali e zucchero.	57621	23- 9-1938
8- 4-1938	Ditta Umberto Briganti, Ida Briganti e Cesare Briganti, a Recco (Genova).	Marchio di fabbrica per liquori in genere, cordiale rianimatore reintegratore delle forze a base di vegetali.	57631	23- 9-1938
13- 5-1938	Elidio Zenone Massaro e Edoardo Bosticco, a Torino.	Marchio di fabbrica per vino.	57645	23- 9-1938
13- 4-1938	Ditta Vito Curatolo Arini, a Marsala.	Marchio di fabbrica per vini.	57669	30- 9-1938
10- 6-1938	Società Anonima Sciarra, a Roma.	Marchio di fabbrica per bevande gassate.	57676	30- 9-1938
10- 6-1938	Società Anonima Sciarra, a Roma.	Marchio di fabbrica per bevande gassate.	57679	30- 9-1938
10- 6-1938	Società Anonima Sciarra, a Roma.	Marchio di fabbrica per bevande gassate.	57680	30- 9-1938
		Classe IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.		
7- 4-1938	Renato Setter, a Roma.	Marchio di fabbrica per olii lubrificanti.	57588	19- 9-1938
19- 5-1938	S. A. Saponerie Riunite, a Genova.	Marchio di fabbrica per sapone.	57590	19- 9-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
30- 4-1938	R. Gallian & C. - Fabbrica Nazionale Lubrificanti Speciali, a Milano.	Marchio di fabbrica per vaseline, filanti, minerali, naturali e tecniche; olii di vaselina; paraffina; unguenti e creme a base di vaseline e lanoline.	57597	23- 9-1938
24- 5-1938	Giuseppe Ferraris, ad Alessandria.	Marchio di fabbrica per dentifricio.	57598	23- 9-1938
11- 5-1938	Società Chimico Farmaceutica Italiana, a Roma.	Marchio di fabbrica per talco al borace profumato o no.	57601	23- 9-1938
31- 3-1938	Ermete Becchino, a Genova.	Marchio di fabbrica per profumerie.	57604	23- 9-1938
9- 4-1938	Stabilimenti L.E.P.I.T. Società Anonima, a Bologna.	Marchio di fabbrica per articoli di profumeria.	57605	23- 9-1938
25- 5-1938	Società Anonima Mira-Lanza Fabbriche di Saponi e Candele, a Genova.	Marchio di fabbrica per sapone.	57607	23- 9-1938
25- 5-1938	Società Anonima Mira-Lanza Fabbriche di Saponi e Candele, a Genova.	Marchio di fabbrica per sapone.	57608	23- 9-1938
25- 5-1938	Società Anonima Mira-Lanza Fabbrica di Saponi e Candele, a Genova.	Marchio di fabbrica per sapone.	57609	23- 9-1938
25- 5-1938	Società Anonima Mira-Lanza Fabbrica di Saponi e Candele, a Genova.	Marchio di fabbrica per sapone.	57610	23- 9-1938
25- 5-1938	Società Anonima Mira-Lanza Fabbriche di Saponi e Candele, a Genova.	Marchio di fabbrica per sapone.	57611	23- 9-1938
9-10-1937	Società Anonima Italiana Divina Maryclaire, a Roma.	Marchio di fabbrica per acque, ciprie, creme e profumerie in genere.	57617	23- 9-1938
6- 5-1938	Aron Kahn, a Milano.	Marchio di fabbrica per articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale; articoli di profumeria e di cosmesi in genere.	57642	23- 9-1938
4- 6-1938	« Emef » Società Anonima Profumi, a Roma.	Marchio di fabbrica per un profumo, un'acqua di colonia, sali da bagno, lozioni per capelli, cipria.	57648	23- 9-1938
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere; organi e parti di macchine non compresi in altre classi.** (*Vedi anche Classe IV, marchio n. 57663*)		
3- 3-1938	S. A. Triploil Italiana (S.A.T.I.), a Roma.	Marchio di fabbrica per apparecchi ed impianti per la rigenerazione di olii lubrificanti esausti, nonchè i prodotti ottenuti coi medesimi.	57663	30- 9-1938
10- 5-1938	Società Romana Gassogeni, a Roma.	Marchio di fabbrica per gassogeni, parti staccate di gassogeni, carbonizzatori, motori per gassogeni, parti di motori destinate a funzionare coi gassogeni ed infine tutte quelle parti che si riferiscono agli impianti dei gassogeni per i motori.	57581	19- 9-1938
5- 4-1938	S.I.D.A. Società Italiana Dispositivi Aviazione, a Torino.	Marchio di fabbrica per elementi di veicoli aerei, carrelli retrattili per veicoli aerei, ammortizzatori per veicoli, dispositivi di trasmissione, dispositivi per comandi a distanza, freni per ruote, eliche, eliche a passo variabile, mozzi per eliche, mozzi per eliche a passo variabile, dispositivi di tra-	57582	19- 9-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		smissione e dispositivi di comando a distanza mediante fluidi, pompe, compressori, apparecchi di sollevamento, tubi flessibili; raccordi ed accessori per tubazioni e tubi flessibili, apparecchi indicatori, dispositivi di bordo per veicoli aerei, liquidi per trasmissioni, freni e meccanismi a liquido.		
30- 4-1938	Fortunato Malentacchi, a Milano.	Marchio di fabbrica per raspe, ed in particolare raspe per asportazione di calli e duroni.	57595	23- 9-1938
30- 3-1938	Società Italiana Anonima Brevetti Esteri Nazionali « S.I.A.B.E.N. », a Torino	Marchio di fabbrica per macchinario industriale, attrezzi, articoli tecnici e prodotti chimici per l'industria, e particolarmente per la fonderia e la metallurgia.	57624	23- 9-1938
3- 6-1938	Vittorio Rasario, a Torino.	Marchio di fabbrica per boccole autolubrificanti.	57650	23- 9-1938
19- 5-1938	Guido Aguzzoli, a Carpi (Modena).	Marchio di fabbrica per torchi.	57652	23- 9-1938
19- 4-1938	Alessandro Cristina, a Roma.	Marchio di fabbrica per materiali isolanti, ceppi, guarnizioni per freni, materiale per autoveicoli.	57672	30- 9-1938
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica; strumenti di misura; musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.**		
26- 4-1938	Rita Valentinuzzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per valvole e porta-valvole.	57565	19- 9-1938
4- 5-1938	Eligio Marta, a Torino.	Marchio di fabbrica per fari, fanali, lanterne, fanali segnalatori, fanali indicatori, apparecchi di segnalazione, apparecchi indicatori, specchi retrovisivi, pompe per pneumatici, apparecchi accessori e pezzi staccati per automobili, autocarri, cicli, motocicli ed aviazione, e parti ed accessori degli articoli indicati.	57580	19- 9-1938
28- 3-1938	Società Scientifica Radio Brevetti Ducati a Bologna.	Marchio di fabbrica per materiali isolanti per applicazioni elettriche.	57623	23- 9-1938
29- 4-1938	Ulrico Quaglia-Senta, a Torino.	Marchio di fabbrica per schermi per proiezioni luminose, materiale per trattare e rivestire tali schermi e accessori per la cinematografia.	57626	23- 9-1938
30- 3-1938	Società Scientifica Radio Brevetti Ducati, a Bologna.	Marchio di fabbrica per macchine calcolatrici.	57667	30- 9-1938
7- 6-1938	Valsts Elektrotechniska Fabrika, a Riga (Lettonia).	Marchio di fabbrica per apparecchi fotografici; apparecchi di ingrandimento, apparecchi per lo sviluppo delle pellicole (e accessori), fotometri, sopporti per tali apparecchi.	57678	30- 9-1938
		CLASSE IX. — **Combustibili; materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**		
		(*Vedi anche Classe V, marchio n. 57581; Classe VI, marchio n. 57580*).		
14- 5-1938	Ditta Carlo Saccani, a Mantova.	Marchio di fabbrica per petrolio illuminante.	57653	23- 9-1938
30- 5-1938	Ditta Ottonameria Lecchese, a Lecco (Como).	Marchio di fabbrica per lampade portatili, lampade da tavolo e da parete, bracci; lampadari, diffusori, fornelli a gas di petrolio, di benzina ad alcool e loro accessori.	57664	30- 9-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE X. — **Materiali diversi di uso domestico non compresi in altre classi; oggetti per sport e giocattoli.**		
4- 5-1938	Ditta Ricci & C., a Lucca - Ponte a Moriano.	Marchio di fabbrica per berretti sportivi.	57600	23- 9-1938
		CLASSE XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere: selleria e valigeria.**		
		(Vedi: Classe V, marchio n. 57672; classe VI, marchio n. 57580).		
		CLASSE XIII. — **Filati tessuti pizzi e ricami.**		
27- 4-1938	Umberto Angelo Dabbene, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti e manufatti di cotone o di altre materie tessili.	57571	19- 9-1938
23- 5-1938	Ditta Botto Giuseppe & Figli, a Valle Mosso (Vercelli).	Marchio di fabbrica per tessuti cardati o pettinati di lana pura o mista con altre materie tessili.	57602	23- 9-1938
22- 4-1938	Soc. An. Manifattura di San Maurizio Canavese, a San Maurizio Canavese (Cuneo).	Marchio di fabbrica per filati.	57625	23- 9-1938
4- 5-1938	S. A. Filatura di Grignasco, a Grignasco (Novara).	Marchio di fabbrica per filati di lana e misti.	57630	23- 9-1938
9- 4-1938	S. A. Italanglo, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di lana e tessuti misti con lana.	57632	23- 9-1938
10- 6-1938	Filofil Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per maglieria e confezioni in genere, tessuti, tessuti a maglia, filati.	57668	30- 9-1938
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale, non compresi in altre classi.**		
		(Vedi anche: Classe IV, marchio n. 57642: Classe XIII, marchi n. 57571 e n. 57668).		
18- 6-1938	Ditta Galli Amedeo & F.llo, a Bologna.	Marchio di commercio per tessuto di cotone.	57674	30- 9-1938
23- 4-1938	Calzaturificio Moncenisio, a S. Vittore Olona (Milano).	Marchio di fabbrica per calzature in genere.	57583	19- 9-1938
15- 4-1938	Marcello Germani, a Milano.	Marchio di fabbrica per calze, guanti, maglieria e biancheria in genere.	57583	19- 9-1938
15- 4-1938	Marcello Germani, a Milano.	Marchio di fabbrica per calze, guanti, maglieria e biancheria in genere	57584	19- 9-1938
15- 3-1938	A.M.A. Articoli Moda Affini, a Bologna.	Marchio di commercio per articoli di moda, oggetti di guarnizione, ornamento per signore, forniture per sarte e modiste.	57622	23- 9-1938
17- 3-1938	Ditta Fratelli Martini di A. G. Fratelli Rossi a Verona.	Marchio di fabbrica per calzature	57651	23- 9-1938
30- 5-1938	« N.I.N.F.E.A. » Nuova Industria Nazionale Fazzoletti e Affini, a Milano.	Marchio di fabbrica per fazzoletti, scialleria, biancheria e maglieria.	57654	23- 9-1938
13- 7-1938	D. Roditi & Sons Società Anonima, a Firenze.	Marchio di commercio per coperte, coperte da viaggio, scialli in lana ed in cotone.	57658	23- 9-1938
25- 6-1937	Marco Maj, a Bologna.	Marchio di fabbrica per leva-stivali.	57661	30- 9-1938
4- 4-1938	Anonima Confezioni Caesar, a Torino.	Marchio di fabbrica per articoli di abbigliamento maschile.	57666	30- 9-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori**		
7- 7-1938	Firoklis Antonow, a Sofia.	Marchio di fabbrica per sigarette.	57577	19- 9-1938
7- 7-1938	Firoklis Antonow, a Sofia.	Marchio di fabbrica per sigarette.	57578	19- 9-1938
7- 7-1938	Firoklis Antonow, a Sofia.	Marchio di fabbrica per sigarette.	57579	19- 9-1938
21- 5-1938	Ditta A. Salto S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta per sigarette in libretti, in tubetti, in fogli, in bobine ed in rotoli.	57643	23- 9-1938
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**		
27- 5-1938	Società Anonima Penne e Matite (Sapem), a Torino.	Marchio di fabbrica per pennini per scrivere, pennini per penne a serbatoio.	57646	23- 9-1938
27- 5-1938	Società Anonima Penne e Matite (Sapem), a Torino.	Marchio di fabbrica per penne a serbatoio, loro parti e accessori.	57649	23- 9-1938
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici, apparecchi d'igiene e di terapia.**		
29- 4-1938	Tampax Incorporated, a New York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per tamponi assorbenti igienici.	57629	23- 9-1938
30- 4-1938	Beiersdorf S. A. It., a Milano.	Marchio di fabbrica per crema per la cura della pelle.	57633	23- 9-1938
5- 5-1938	Soc. An. Maggioni & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per vitamina A sintetica.	57637	23- 9-1938
5- 5-1838	Soc. An. Maggioni & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per vitamina C sintetica.	57638	23- 9-1938
5- 5-1938	Soc. An. Maggioni & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per vitamina D sintetica.	57639	23- 9-1938
5- 5-1938	Soc. An. Maggioni & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	57640	23- 9-1938
11- 6-1938	Roberto Ragionieri, a Sesto Fiorentino (Firenze).	Marchio di fabbrica per pastiglie antinevralgiche.	57660	23- 9-1938
16- 4-1938	Soc. An. Italiana Laboratori Glaxo, a Verona.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici e precisamente specialità medicinali.	57670	30- 9-1938
16- 4-1938	Soc. An. Italiana Laboratori Glaxo, a Verona.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici e precisamente specialità medicinali.	57671	30- 9-1938
20- 4-1938	Società Italiana Sorgenti Carboniche, a Roma.	Marchio di fabbrica per prodotto disinfettante.	57673	30- 9-1938
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici**		
5- 5-1938	Soc. Italiana Pitture Industriali « S. I.P.I. », a Milano.	Marchio di fabbrica per pittura.	57585	19- 9-1938
2- 7-1938	Ditta Eugenio Mazzei, a Livorno.	Marchio di fabbrica per un prodotto per pulire calzature di tela e camoscio.	57618	23- 9-1938
13- 5-1938	Società Anonima Riccardo Veneziani & Co., a Trieste.	Marchio di fabbrica per pitture sottomarine, pitture anticorrosive ed antivegetative, pitture antiruggini, pitture ad olio pronte al pennello, smalti, vernici e colori.	57655	23- 9-1938
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.** *(Vedi anche: Classe IV, marchio n. 57597; Classe V, marchio n. 57624).*		
27- 4-1938	Emilio Brasa, a Milano.	Marchio di fabbrica per crema profumata alla vaniglia, per pulire e lucidare pavimenti, marmi, linoleum, gomma, parquets, mobili (laccati, verniciati a spirito, a mano), vernici, cuoio, scarpe.	57568	19- 9-1938
18- 5-1938	Società Italiana Berlese, a Genova.	Marchio di fabbrica per preparazioni insetticide.	57589	19- 9-1938

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO o prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
30- 3-1938	Società Italiana Anonima Brevetti Esteri Nazionali « S.I.A.B.E.N. », a Torino.	Marchio di fabbrica per agglomeranti per sabbie da fonderia.	57591	23- 9-1938
30- 3-1938	Società Italiana Anonima Brevetti Esteri Nazionali « S.I.A.B.E.N. », a Torino.	Marchio di fabbrica per agglomeranti per sabbie da fonderia.	57592	23- 9-1938
14- 5-1938	Ditta Carlo Saccani, a Mantova.	Marchio di fabbrica per liquidi e polveri insetticida.	57596	23- 9-1938
30- 3-1938	Società Italiana Anonima Brevetti Esteri Nazionali « S.I.A.B.E.N. », a Torino.	Marchio di fabbrica per agglomeranti per sabbie da fonderia.	57619	23- 9-1938
11- [illegible]-1838	Roberto Ragionieri, a Sesto Fiorentino (Firenze).	Marchio di fabbrica per prodotto topicida micidiale in pasta.	57657	23- 9-1938
30- 3-1938	Società Italiana Anonima Brevetti Esteri Nazionali « S.I.A.B.E.N. », a Torino.	Marchio di fabbrica per agglomeranti per sabbie da fonderia.	57675	30- 9-1938
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**		
27- 4-1938	Riccardo De Lodi, a Milano.	Marchio di fabbrica per cartelli pubblicitari e segnalatori stradali in materiale ligneo insensibilizzato alle azioni atmosferiche, in particolare masonite.	57570	19- 9-1938
23- 4-1938	Gabrio Lancia, a Milano.	Marchio di fabbrica per attrezzi porta-bandiere.	57572	19- 9-1938
6- 5-1938	Società Italiana Politecnica Fratelli Kahn, a Milano.	Marchio di fabbrica per carte sensibili alla luce in genere, nonchè prodotti, ingredienti, materiali, strumenti e simili relativi alla loro fabbricazione e preparzione ed al loro sviluppo ed impiego, nonchè, in genere, prodotti, materiali, strumenti di uso per la riproduzione dei disegni alla luce.	57636	23- 9-1938
		CLASSE XXII. — **Prodotti diversi compresi in più classi.**		
5- 5-1938	Titan Company A/S, a Fredrikstad (Norvegia).	Marchio di fabbrica per prodotti chimici per uso nell'industria, fotografia, medicina e farmacia, composti di titanio, pigmenti minerali, diluenti e riempimenti, colori, paste di pigmenti e sopporti, lacche, vernici, anticorrosivi, colori antiputrescibili, oli, siccativi, diluenti ed altri prodotti, usati come aggiunte a pigmenti e colori. Già registrato in Norvegia, al n. 25815.	57586	19- 9-1938
5- 5-1938	Titan Company A/S, a Fredrikstad (Norvegia).	Marchio di fabbrica per prodotti chimici per uso nell'industria, fotografia, medicina e farmacia, composti di titanio, pigmenti minerali, diluenti e riempimenti, colori, paste di pigmenti e sopporti, lacche, vernici, anticorrosivi, colori antiputrescibili, oli, siccativi, diluenti ed altri prodotti, usati come aggiunte a pigmenti e colori. Già registrato in Norvegia, al n. 25631.	57635	23- 9-1938
11- 5-1938	Società Industria Composizioni Stampate, a Milano.	Marchio di fabbrica per pezzi conformati in materiale isolante; parti ed elementi fatti di materiale isolante per apparecchi elettrici e radiofonici, per motori, automobili, motocicli, cicli e simili e per mobili, mobili di composizioni conformate; mobili di legno.	57656	23- 9-1938

Nota. — Presso le Prefetture ed i Consigli Provinciali delle Corporazioni del Regno sono visibili i fascicoli del periodico « Les marques internationales », contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

Roma, addì 31 dicembre 1938-XVII

Il direttore: A. ZENGARINI

(1531)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Autorizzazione alla Banca cattolica del Veneto, con sede in Vicenza, a sostituirsi alla Banca popolare di Arzignano (Vicenza) nell'esercizio della filiale di San Giovanni Ilarione (Verona).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;
Veduta la convenzione stipulata in data 15 marzo 1939-XVII fra la Banca cattolica del Veneto, società anonima con sede in Vicenza, e la Banca popolare di Arzignano, società anonima cooperativa con sede in Arzignano (Vicenza), relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di San Giovanni Ilarione (Verona);

Autorizza

la Banca cattolica del Veneto, società anonima con sede in Vicenza, a sostituirsi alla Banca popolare di Arzignano, società anonima cooperativa con sede in Arzignano (Vicenza), nell'esercizio della filiale di San Giovanni Ilarione (Verona), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.
La sostituzione anzidetta avverrà a decorrere dal 30 aprile 1939-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1540)

Autorizzazione alla Banca popolare di Arzignano (Vicenza) a sostituirsi alla Banca cattolica del Veneto, con sede in Vicenza, nell'esercizio della filiale di Chiampo (Vicenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;
Veduta la convenzione stipulata in data 15 marzo 1939-XVII fra la Banca popolare di Arzignano, società anonima cooperativa con sede in Arzignano (Vicenza), e la Banca cattolica del Veneto, società anonima con sede in Vicenza, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Chiampo (Vicenza);

Autorizza

la Banca popolare di Arzignano, società anonima cooperativa con sede in Arzignano (Vicenza), a sostituirsi alla Banca cattolica del Veneto, società anonima con sede in Vicenza, nell'esercizio della filiale di Chiampo (Vicenza), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.
La sostituzione anzidetta avverrà a decorrere dal 30 aprile 1939-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1541)

Sostituzione del commissario straordinario del Monte di credito su pegno di Prato (Firenze)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;
Veduto il decreto del Prefetto della provincia di Firenze in data 30 aprile 1935-XII, con il quale il signor cav. dott. Alvaro Ferrucci è stato nominato commissario per la gestione straordinaria del Monte di credito su pegno di Prato;
Ritenuto che il predetto dott. Alvaro Ferrucci ha chiesto di essere esonerato dall'incarico;

Dispone:

Il dott. rag. Gilberto Berti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Prato, con sede in Prato (Firenze), con i poteri e le attribuzioni contemplati nel R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del signor cav. dott. Alvaro Ferrucci.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1542)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Varianti al decreto Ministeriale 6 ottobre 1938-XVI, col quale fu bandito il concorso nazionale per l'incremento della produzione dell'olivo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 25 agosto 1938-XVI, n. 1442, recante provvedimenti per l'olivicoltura;
Visto il proprio decreto 6 ottobre 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1938-XVI, reg. n. 13, Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 165 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 ottobre 1938-XVI, n. 241, col quale fu bandito un concorso nazionale per l'incremento della produzione dell'olivo;
Visto il proprio decreto in data 9 dicembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 1938-XVII, registro n. 18 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 205, col quale il termine di tempo per la presentazione delle domande per l'ammissione al predetto concorso fu prorogato al 31 gennaio 1939-XVII;
Ritenuta l'opportunità, in relazione al rilevante numero dei concorrenti, di prorogare il termine di tempo stabilito dall'art. 5 del suddetto decreto Ministeriale 6 ottobre 1938-XVI, per il rilevamento, da parte delle Commissioni provinciali istruttrici, dello stato iniziale degli oliveti specializzati e dei fondi olivati della Provincia, con i quali gli agricoltori partecipano al concorso, dettando, nel contempo, norme intese a facilitare la esecuzione del rilevamento suddetto;

Decreta:

Il termine di tempo per il rilevamento, da parte delle Commissioni provinciali istruttrici, dello stato iniziale degli oliveti specializzati e dei fondi olivati della Provincia, con i quali gli agricoltori partecipano al concorso nazionale per l'incremento della produzione dell'olivo, bandito col decreto Ministeriale 6 ottobre 1938-XVI, citato nelle premesse, è prorogato al 30 aprile 1939-XVII.

I sopraluoghi di cui all'art. 5 del suddetto decreto saranno effettuati da una sottocommissione composta del capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura o del direttore della Sezione olivicoltura del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, o del delegato del corrispondente settore della Federazione nazionale dei Consorzi in seno alla Commissione istruttrice, nonchè di altri due membri della stessa Commissione istruttrice, i quali possono tuttavia essere sostituiti come segue: il rappresentante del Sindacato provinciale fascista dei tecnici agricoli da un funzionario tecnico dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, e i rappresentanti delle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura dai fiduciari delle rispettive Organizzazioni per il Comune nel cui territorio è sito il fondo da visitare.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 marzo 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(1552)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Avviso di rettifica

La data *14 febbraio 1939-XVII* indicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 54 del 6 marzo 1939-XVII quale data di emissione dei decreti di bando dei concorsi per esami a quattro posti d'ispettore tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico di vigilanza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili e di sette posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e di assistenza dell'Ispettorato generale medesimo, è rettificata in *13 febbraio 1939-XVII* corrispondente alla effettiva data di emissione di entrambi i decreti Ministeriali suddetti.

(1557)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVI, concernente la costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1937, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 31 ottobre 1938-XVII, sono incorse le seguenti inesattezze che come appresso si rettificano:

a) a pag. 4535, n. 24, in luogo di « per le provincie di Arezzo e Siena (sede *Arezzo*) » deve leggersi « per le provincie di Arezzo e Siena (sede *Siena*) »;

b) a pag. 4535, n. 37, in luogo di « Pelaggi prof. *Antonio*, primario ospitaliero », deve leggersi « Pelaggi prof. *Domenico*, primario ospitaliero »;

c) a pag. 4536, n. 39, in luogo di « per le provincie di Agrigento, Palermo e Trapani (sede Palermo) », deve leggersi: « per le provincie di Agrigento, *Caltanissetta*, Palermo e Trapani (sede Palermo) ».

(1558)

REGIA PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il proprio decreto 18 luglio 1938-XVI, col quale approvava la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1936, in provincia di Reggio Calabria;

Visto il decreto di ugual data e numero col quale fu dichiarato vincitore del posto di medico condotto del comune di Mammola il dott. Rocco Marafioti;

Ritenuto che il predetto dottore ha rinunziato al posto essendogli stata assegnata altra condotta;

Visti gli articoli 25 e 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Accertato che il dott. Sansotta Severino che segue nella graduatoria aveva indicato in ordine di preferenza prima la condotta di Mammola e che interpellato ha dichiarato, con domanda in data 24 febbraio c. a. di accettare la nomina a medico condotto del comune di Mammola;

Decreta:

Il dott. Sansotta Severino è designato per la nomina a titolare della condotta medica del comune di Mammola.

Il presente decreto alla cui esecuzione è incaricato il podestà di Mammola, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e per otto giorni all'albo della Prefettura e del comune di Mammola.

Reggio Calabria, addì 22 marzo 1939-XVII

Il prefetto: Ausiello

(1546)

REGIA PREFETTURA DI SIRACUSA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Vista la deliberazione del podestà di Noto n. 33 del 4 marzo 1939 con la quale sono state accettate le dimissioni del dott. Vincenzo Tranchina dal posto di medico condotto della frazione di Testa dell'Acqua;

Ritenuto che detto posto si è reso vacante entro i primi sei mesi della pubblicazione della graduatoria degli idonei al concorso avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 10 settembre 1938-XVI;

Riprese in esame le istanze di ammissione al concorso in relazione alle sedi richieste ed alla graduatoria degli idonei;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Dichiara:

Il sottonotato candidato risulta vincitore del concorso per il conferimento della condotta medica di Testa dell'Acqua:

Dott. Barresi Antonino di Mario, residente in Militello Val di Catania.

Siracusa, addì 15 marzo 1939-XVII

Il Prefetto.

(1487)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — Santi Raffaele, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.